

Progetto didattico d'introduzione allo studio della lingua e della civiltà latina
NUCERIA ALFATERNA

Introduzione

La sfida che oggi viene proposta agli studi umanistici è quella di dimostrare il ruolo formativo del latino e del greco, proponendo uno statuto disciplinare credibile e una didattica coerente con tale statuto. Infatti, il latino rischia di essere la più inattuale delle materie se la si valuta sul metro dell'utile e dell'immediato, anche perché sempre di più i ragazzi nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al sistema dei licei esigono di capire il senso di quello che stanno facendo, richiedono un coinvolgimento emotivo, che metta in gioco la loro esperienza. Per rispondere alla domanda "A che serve il latino?" bisogna interrogarsi sulle competenze (il "saper fare") a cui lo studio del latino conduce e permette di acquistare una intuizione storicistica del mondo e della vita, e di conoscere in maniera diretta, attraverso la lettura dei testi, le civiltà e i popoli presenti dietro le due lingue classiche, il greco e il latino, la cui comprensione ci permetterebbe di essere noi stessi in maniera consapevole. Una soluzione potrebbe essere puntare sulla "personalità collettiva" costituita dalla cultura latina: in questa prospettiva il fine preminente dello studio del latino nel mondo di oggi consiste nel prendere un contatto diretto con la civiltà del nostro passato. Quanto più il respiro della civiltà oggi diventa mondiale, e quanto più, nonostante difficoltà, dubbi, arretramenti, gli uomini si muovono verso una civiltà planetaria, tanto più è necessario che ciascuna civiltà particolare approfondisca la conoscenza del proprio retroterra.

Con questa consapevolezza coloro che propongono questo progetto intendono coniugare l'approccio alle lingue classiche con la conoscenza del patrimonio culturale dell'Agro Nocerino-Sarnese e della città di Nuceria nel suo valore intrinseco, che nonostante occupasse un territorio dell'interno, acquisì un ruolo di primaria importanza durante il VI-V sec. a.C.

A capo della **Confederazione Sannitica Meridionale** in epoca romana, *Nuceria* comandava sulle città di **Ercolano**, **Stabiae**, **Sorrento** e **Pompei**, che rimase il suo porto fino all'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Il suo passato è legato ai contatti con il **mondo etrusco**: nel centro urbano di *Nuceria* confluirono gli insediamenti sparsi del territorio della valle del Sarno. La zona non solo era importante come punto di snodo delle vie di comunicazione ma anche per il fatto di accogliere una compagine etnica molto complessa. Addirittura *Nuceria* aveva un suo proprio alfabeto, che sopravvisse nonostante la diffusione dell'alfabeto greco ed etrusco.

Il suo perimetro era di 120 ettari, seconda in Campania solo a Capua e ugualmente si dotò di potenti mura di difesa, di cui restano tracce nelle fortificazioni di II sec. a.C.

L'itinerario di informazione dovrà necessariamente prevedere visite guidate a monumenti quali il battistero paleocristiano di Santa Maria Maggiore, noto come la Rotonda, fondato nella seconda metà del VI secolo d.C. su modelli bizantini, riutilizzando nella costruzione materiali di spoglio di altri edifici della zona, come ad esempio le colonne che creano nell'interno una vivace policromia. A seguire da visitare c'è il Castello medioevale di X secolo sulla collina di Sant'Andrea e il Museo Archeologico Provinciale dell'Agro Nocerino sito nel Convento di Sant'Antonio a Nocera Inferiore.

Il progetto risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione con particolare riguardo alla necessità di sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in una istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico : un percorso in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali s'intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio-relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale e che orienti i ragazzi ad una scelta consapevole verso gli studi classici.

Il progetto si propone come attività in grado di:

- migliorare la qualità dell'efficacia dell'istruzione e della formazione perché introduce attività dinamiche, relazioni e collaborazioni professionali attive tra i diversi soggetti coinvolti : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PASCOLI, LICEO CLASSICO G.B. VICO, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, AMMINISTRAZIONI COMUNALI

- aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente perché favorisce l'acquisizione da parte degli studenti di competenze non soltanto disciplinari ma anche essenziali per l'autonomia, la responsabilità, lo sviluppo personale e l'orientamento anche oltre la formazione scolastica impegnando gli studenti in esperienze di potenziamento delle discipline umanistiche.

- stabilire rapporti di orientamento in modo che la ricerca nel mondo classico-umanistico trovi il suo ovvio terreno di legittimazione e la più fruttuosa destinazione anche nel facilitare la scelta consapevole dell'istituto di istruzione secondaria di secondo grado da parte degli adolescenti

In riferimento ai risultati di apprendimento suggeriti dalle Indicazioni nazionali dei Licei, vengono qui esplicitati quelli che il progetto potrà utilmente contribuire a realizzare:

- Area metodologica: promozione dell'autonomia e della responsabilità che consentirà all'alunno di gestire in modo personale attività di ricerca e di sapersi orientare anche in vista della prosecuzione degli studi; sviluppo di abilità e competenze nello stabilire connessioni tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche.
- Area logico-argomentativa: rafforzamento attraverso la laboratorietà e grazie al lavoro di squadra dell'attitudine al confronto con gli altri, a sostenere le proprie ragioni con rigore logico e puntualità, a identificare problemi e ad escogitare soluzioni.
- Area linguistica e comunicativa: padronanza dei linguaggi specifici nonché dei registri comunicativi adeguati nella produzione dei materiali; potenziamento delle competenze digitali applicate allo studio e valorizzazione dei beni archeologici e in particolare alla realizzazione della mappa interattiva sull'antica *Nuceria* ; affinamento delle competenze nella lingua latina attraverso la traduzione dei testi per la stessa mappa.
- Area storico-umanistica: conoscenza del patrimonio archeologico, architettonico e artistico di *Nuceria* , della sua importanza come fondamentale risorsa economica, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole; approccio ad una visione "olistica" della classicità che, nelle sue varie forme, fa parte della nostra identità, e può favorire un modo di pensare aperto, interculturale, complesso soprattutto se attenta alle sollecitazioni del presente.

Obiettivi specifici del progetto:

- Sensibilizzare gli studenti ai temi e allo studio delle lingue classiche;
- Comprendere che il valore del latino non può essere disgiunto dal valore del mondo che egli esprime, poiché la lingua è una delle essenziali caratteristiche di una civiltà e di una cultura vissute in una loro dimensione storica;
- Comprendere che il latino, nella sua storia, ci aiuta a comprendere meglio l'italiano e a formarci una coscienza storica della nostra lingua;
- Comprendere le principali metodologie di ricerca storia e imparare ad utilizzare gli strumenti adeguati;

- Conoscere le dinamiche del lavoro di équipe e comprenderne l'importanza nell'ambito della ricerca archeologica;
- Fornire gli strumenti per una corretta ricerca storiografica, a partire dall'analisi della cultura materiale;
- Comprendere l'importanza dell'apporto delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie alla ricostruzione storica.

A tali finalità e obiettivi, deve corrispondere una metodologia adeguata, ovvero bisogna liberarsi dell'impostazione rigorosa tradizionale, ma adottare un **modello didattico descrittivo e contrastivo**, partendo dal confronto linguistico e culturale tra italiano e latino, dalla centralità del testo.

Un tale modello didattico ha la necessità di calarsi in un contesto storico, linguistico e culturale ben preciso: si va sempre di più verso uno studio della lingua strettamente integrato con quello della civiltà a cui essa appartiene: per questo motivo verrà svolto attraverso un itinerario di visite guidate ai monumenti cui si è fatto cenno. Non trascurabile poi la possibilità di realizzare veri e propri "giochi di simulazione" che aiutino a penetrare entro la civiltà romana antica per cogliere, insieme alla continuità, anche l'alterità del mondo lontano"

Le ragioni di cui abbiamo discusso rendono a nostro giudizio necessario e non più trascurabile un protocollo di intesa tra la scuola secondaria di primo grado *Fresa Pascoli*, il Liceo Classico *G. B. Vico* e le associazioni del territorio. Tale protocollo è volto alla realizzazione di un Laboratorio di Latino che può essere così strutturato:

Tempo totale previsto per il progetto: mesi di ottobre/febbraio (circa 40 ore- 5 ore per modulo.)

Obiettivi:

- Acquisizione dell'uso degli strumenti di base per potersi impadronire delle competenze linguistiche, storiche e culturali previste nel corso del biennio di studi.
- Coinvolgimento emotivo e intellettuale, da parte dei ragazzi, verso le tematiche proposte.

Prerequisiti

- conoscenza del lessico e delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana, e individuazione della formalizzazione della lingua italiana (parti del discorso, struttura della frase semplice e della frase complessa, ecc). Anche se queste nozioni di metalinguistica non sono totalmente possedute dai ragazzi, una conoscenza di base del grado di formalizzazione della lingua italiana è comunque indispensabile per portare avanti un discorso di confronto tra le due lingue, l'italiano e il latino;
- Conoscenza della terminologia specialistica della grammatica italiana (lessico, fonema, vocabolo, morfologia, ortografia, sintassi, ecc). In ogni caso, tale conoscenza e padronanza dei termini non dovranno essere date per scontata, ma l'uso dei termini sarà accompagnato da una sintetica spiegazione (anche con l'ausilio del dizionario) e da esempi.

Unità didattica 1

Strumenti: materiale illustrativo del progetto (da distribuire alla classe, in forma sintetica.)

Contenuti:

- Introduzione allo studio della lingua e della civiltà latina: perché studiare il latino oggi?
- Illustrazione delle finalità e degli obiettivi di uno studio del latino, e della metodologia adottata dall'insegnante (necessità di formare nei ragazzi una coscienza critica verso quanto la scuola propone);
- Breve excursus storico sulla didattica del latino in Europa nei secoli scorsi;
- Discussione con la classe: commenti e proposte di lavoro (precedenti contatti dei ragazzi con la lingua e la civiltà latina).

Unità didattica 2

Strumenti: dizionario latino-italiano, dizionario d'italiano (più di uno, se possibile, per poter lavorare in gruppi), materiale fornito dall'insegnante.

Contenuti:

- il latino ancora vivo e vitale nella parlata di ogni giorno;
- esempi di vocaboli e locuzioni latine (che non hanno subito l'evoluzione in lingua italiana) nella lingua di ogni giorno e nei linguaggi specialistici;
- vitalità dei prefissi latini;
- lavoro in classe: compilazione collettiva o in gruppo di alcune schede di lavoro (precedentemente preparate dall'insegnante, e adeguate agli interessi dei ragazzi) basate sul confronto tra l'italiano e il latino;

Unità didattica 3

Strumenti: Lim ed altro materiale didattico

Contenuti:

- riflessione sull'aspetto morfologico e sintattico secondo una metodologia contrastiva: dal confronto con l'italiano, emergeranno alcuni fatti da tenere a mente durante tutta la carriera scolastica dei ragazzi, come ad esempio le novità strutturali introdotte dall'italiano (l'articolo), la continuità tra latino e italiano (non solo lessicale), lo stretto legame tra morfologia e sintassi (le parole assumono determinate forme proprio per rispondere a una certa esigenza logica del discorso); verranno trattate le declinazioni.
- commenti ed esempi proposti dai ragazzi verranno discussi in classe o in un secondo momento.

Unità didattica 4

Approfondimento di alcuni argomenti di civiltà romana:

Strumenti: Lim ed altro materiale didattico, libri illustrati

Contenuti:

- L'esercito e la vita militare
- La schiavitù
- Medicina, malattia e morte
- La cura del corpo, la bellezza e l'alimentazione
- Giochi, svaghi e sport nel mondo romano

Unità didattica 5

Strumenti: La geografia antica e l'uso di carte geografiche da atlanti storici, da atlanti moderni, (portate in classe dall'insegnante o dai ragazzi).

Contenuti: Dove erano le città dell'Impero romano in Campania e che cosa resta. Documentari sull'antica Pompei.

Unità didattica 6

Strumenti: materiale fornito dall'insegnante.

Contenuti:

- stretta connessione tra una lingua e la civiltà che essa esprime;
- la storia di Nuceria attraverso i testi
- lavoro in classe: realizzazione di cartelloni sui monumenti

Unità didattica 7

Uscita sul territorio con raccolta di materiale fotografico ed iconografico dei monumenti

Unità didattica 8

lavoro a scuola per relazionare e verificare lo stato di andamento del progetto allo scopo di realizzare una mappa digitale interattiva della città antica.

In tale contesto l'associazione *Fedora* s'impegna ogni anno a realizzare un convegno nazionale che possa illustrare le potenzialità del mondo classico per lo sviluppo del territorio e l'educazione delle nuove generazioni, che possa valere anche come momento di formazione per i docenti.